Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 14-03-2023
Pagina 1+3
Foglio 1 / 3

Feltre

Problemi Inps i servizi concentrati nel capoluogo

A pochi giorni dalla denuncia del Comitato Provinciale dell'Inps sulla carenza del personale negli uffici arriva sempre dal Comitato l'allarme sulla trasformazione della sede Inps di Feltre in punto informativo. Una situazione che desta preoccupazione nei sindacati confederali bellunesi Cgil, Cisl e Uil, che dicono: «Serve un'azione sinergica per arginare l'impoverimento dei servizi sul territorio».

Scarton a pagina III

Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 14-03-2023
Pagina 1+3
Foglio 2 / 3

Inps: la sede diventa punto informativo

▶L'allarme del Comitato per Feltre, dove pesa la carenza di personale

▶Preoccupati i sindacati confederali che chiedono un'azione sinergica

CGIL CISL E UIL: «CONFERMA ANCORA IL GRAVE PROBLEMA DELLA CHIUSURA DI UFFICI ESSENZIALI IN PROVINCIA»

L'ALLARME

FELTRE A pochi giorni dalla denuncia del Comitato Provinciale dell'Inps sulla carenza del personale negli uffici arriva sempre dal Comitato l'allarme sulla trasformazione della sede Inps di Feltre in punto informativo. Una situazione che desta preoccupazione nei sindacati confederali bellunesi Cgil, Cisl e Uil, che dicono: «Serve un'azione sinergica per arginare l'impoverimento dei servizi sul territorio». La carenza di organico è ormai strutturale in tutti gli uffici Inps della provincia. Attualmente infatti le unità in forza all'Inps sono 53, il 46% in meno rispetto al 2019 quando vi erano 98 dipendenti in provincia. Per fronteggiare tale emergenza le organizzazioni sindacali propongono la messa in campo di azioni quali politiche abitative, potenziamenti infrastrutturali e riqualificazione dei servizi pubblici per incentivare le persone a venire a lavorare nel bellunese. Azioni che già vengono attuate, per esempio, per il reperimento del personale sanitario.

LE PROBLEMATICHE

Il passaggio da sede Inps a semplice punto informativo significa togliere servizi ai cittadini. «Una scelta - affermano Denise Casanova, Massimiliano Paglini e Michele Ferraro, segretari generali rispettivamente di Cgil, Cisl e Uil territoriali - che conferma ancora una volta il grave problema della mancanza e anzi, della progressiva chiusura, di servizi essenziali nella provincia di Belluno, a partire dai presidi socio-sanitari pubblici territoriali. Una questione, quella della mancanza di servizi e uffici, che crea enormi disagi a lavoratori, anziani, non autosufficienti, pensionati e, in generale, a tutta la popolazione». La questione ha origini profonde, essendo conseguenza di un insieme di fattori: spopolamento, andamento demografico e difficoltà a rendere attrattivo il lavoro nel servizio pubblico, fenomeni che in provincia di Belluno amplificano la carenza di servizi e di prestazioni erogate da molti enti pubblici, a partire dall'Inps, con gravi difficoltà per tutti i cittadini.

LA PERDITA

Le organizzazioni sindacali, di fronte all'annunciata trasformazione dell'ufficio di Feltre in Punto Inps, dopo quelle già attuate di Agordo e Pieve di Cadore, sportelli che danno informazioni di carattere generale sulle prestazioni e forniscono solo servizi di base – manifestano totale dissenso a tale scelta e chiedono con urgenza un incontro con la Direzione provinciale per evitare che con questa decisione si faccia un passo ulteriore verso l'abbandono del territorio da parte del Servizio Pubblico. «Sarà più che mai necessario che vengano garantiti tutti i servizi erogati e si attivino tutte le misure per assicurare adeguata tutela alla cittadinanza e in particolare alla fasce deboli», sottolineano Cgil, Cisl e Uil che ritengono quanto mai necessario che tutti i portatori d'interesse, ossia amministrazione provinciale, parlamentari, consiglieri regionali e amministratori locali, si adoperino per «coordinare un'azione sinergica ed efficace per arginare l'impoverimento dei servizi sociali ed essenziali sul territorio bellunese, che impatta pesantemente sulla qualità di vita della popolazione».

GLI INTERVENTI

«Agiremo in ogni luogo e con tutti gli interlocutori interessati - affermano Casanova, Paglini e Ferraro - affinché s'inverta questa pericolosa tendenza. Da parte della politica, a livello locale e nazionale, servono interventi sia di emergenza che strutturali a lungo termine per intervenire attivamente nel contrasto allo spopolamento e consentire una vera valorizzazione del territorio bellunese attraverso servizi pubblici di qualità per tutte le fasce di età e per tutte le situazioni di difficoltà o di indigenza». Un primo fondamentale passo è quello di rendere più agevole e attrattiva la possibilità di trasferimento di lavoratrici e lavoratori attraverso nuove politiche abitative, potenziamenti infrastrutturali e riqualificazione dei servizi pubblici. A questo proposito va rimarcato come anche le politiche europee invitino gli Stati membri a inserire tra gli obiettivi strategici del Pnrr quelli finalizzati a ridurre le diseguaglianze territoriali, intervenendo contro lo spopolamento e l'abbandono delle aree interne e montane. (E.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«AGIREMO IN OGNI LUOGO E CON TUTTI GLI INTERLOCUTORI AFFINCHÉ SI INVERTA QUESTA TENDENZA»

Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 14-03-2023
Pagina 1+3
Foglio 3 / 3

DECLASSATA la sede Inps di Feltre diventerà un punto di informzioni, perché manca personale: allarme dei sindacati

108333

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.